Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 83

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Giovedì 6 aprile 1944 XXII

ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 78 - Sem. L. 39 - trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87, sem. L. 44, trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160, sem. L. 81, trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 188, sem. L. 94, trim. L. 48. Un numero cent. 50 - Arretr. cent. 60 - Direzione, Redazione e Amministr., via Carducci 7 - Telefoni 1-19 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

Vittoriosi contrattacchi germanici nei settori di Stanislau Tarnopol e Brodi

Riusciti colpi di mano sui fronti dell'Italia

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 5 aprile.

Il Comando Supremo delle Forze armate germaniche comunica:

A est del Basso Nistro i sovietici hanno intrapreso diversi vani attacchi. Si combatte ancora attorno a un punto di infiltrazione.

Tra il Nistro e il Prut sono in corso violenti combattimenti con reparti corazzati sovietici attaccanti. Anche da parte tedesca vengono lanciate nella lotta nuove forze.

A nord di Jassi truppe romene hanno occupato un terreno in altura, fortemente presidiato dal nemico, ed hanno inflitto al bolscevismo alte perdite.

Nella zona a nord di Cernauti un gruppo di forze tedesco, che si trovava a nord del Nistro, si è ritirato combattendo fino agli obiettivi prestabiliti.

Tra Stanislau e Tarnopol, nonchè nella zona a sud e a nord-ovest di Brodi, le nostre truppe hanno occupato, in contrattacco, numerose località ed hanno cacciato indietro i bolscevichi con alte perdite.

I difensori di Tarnopol hanno respinto anche ieri a forti attacchi nemici.

Forti reparti di velivoli da combattimento tedeschi hanno attaccato la scorsa notte la base di rifornimento nemica di Korosten. Sono state provocate sulla città e nella stazione ferroviaria forti esplosioni ed estesi incendi.

I nostri attacchi nella zona di Kovel hanno fruttato, nell'ulteriore avanzata, nonostante la tenace resistenza nemica, parecchie alture e località. Una brigata di pezzi semoventi ha distrutto, in questa occasione, da sola, 37 cannoni nemici.

A sud di Plescau si sono infranti nuovamente i tentativi di sfondamento dei sovietici durati per tutta la giornata.

Il nemico ha subito nuove gravi perdite.

Nell'estremo nord i bolscevichi hanno attaccato più volte nel settore di Candalaksha con forze superiori uno dei nostri caposaldi avanzati. Essi sono stati respinti con perdite, mediante l'appoggio di velivoli da picchiata.

Dall'Italia, ad eccezione di nostre vittoriose azioni d'assalto che hanno portato alla cattura di prigionieri, non vi sono segnalati particolari combattimenti.

La nostra artiglieria a lunga gittata ha battuto di giorno e di notte la regione portuale di Anzio e di Nettuno.

Nei combattimenti della settimana passata sulla testa di ponte di Nettuno, si è particolarmente distinto il battaglione scuola paracadutisti al comando del maggiore Hermann.

Un attacco diurno di formazioni di bombardieri nord-americani contro la città di Bucarest ha provocato danni e perdite tra la popolazione. Per opera delle forze di difesa aerea tedesche, romene e bulgare sono stati distrutti 44 velivoli nemici. A questo successo hanno avuto una parte preponderante i cacciatori romeni.

Velivoli da molestia britannici hanno lanciato bombe la scorsa notte su località della regione renano-westfalica.

Secondo ulteriori notizie, durante l'attacco di ieri sulla base navale norvegese; il numero dei velivoli nemici abbattuti si è elevato a 16. Con ciò è stata distrutta la metà degli attaccanti.

La situazione

I combattimenti nel settore meridionale del fronte orientale si presentano con la nuova tattica dei sovietici, con un nuovo volto. Al posto delle puntate offensive su diversi punti, i sovietici hanno adottato dal principio di marzo il sistema degli attacchi contemporanei con forti forze di carri armati su parecchi punti.

Le intenzioni del nemico, dopo le sue prime infiltrazioni, erano dettate soprattutto da un desiderio irrefrenabile di conquista di terreno, naturalmente in quella direzione che operativamente gli pareva più adatta. Egli ha cercato di seguire le massime valevoli per un efficace inseguimento, nel più vasto senso della parola. Il guadagno di terreno acquista soltanto allora la sua piena importanza, se dalla collaborazione di forze che sono riuscite ad infiltrarsi e sfondare ne risulta infine l'insaccamento di forti aliquote del nemico. Noi possiamo constatare, che è mancato ai sovietici questa coronazione dei loro fondamenti. L'intenzione di continuare l'avanzata non è mancata ai sovietici. Il loro procedere con il loro cuneo meridionale oltre il Bug e oltre il Nipro e infine verso il Pruth, è stato dettato indubbiamente dalla legge dell'estrema saltitudine. Ma che, d'altronde, alle punte attaccanti mancava la forza di operare l'insaccamento delle forze tedesche che si trovavano a Sud ed a Nord della profonda zona d'infiltrazione, lo dimostra chiaramente lo svolgersi dei combattimenti.

Evidentemente le prospettive di portare un grande successo, particolarmente nel Sud, tra la costa del Mar Nero e del fianco sinistro della zona di infiltrazione, erano per i sovietici particolarmente grandi. Qui la vittoriosa resistenza dello sbarramento che si estende dal basso Bug ucraino sino al Nispro e il Prut, ha contribuito momentaneamente ad un miglioramento della situazione come pure la decisione di sganciarsi a tempo debito al corso inferiore del Bug e di accorciare il fianco minacciato con un ripiegamento verso Ovest.

L'esteso punto settentrionale di infiltrazione che comprende la zona tra i territori delle sorgenti del Bug e del Prut e la zona meridionale delle paludi del Pripet, si è esteso, nel corso delle ultime settimane fino alla zona della Galizia orientale come lo dimostrano i combattimenti attorno a Stanislau e Tarnopol già menzionati sul bollettino germanico. Se, inoltre, vengono menzionate anche Brodi e Covel, significa che i sovietici cercano di guadagnare terreno non soltanto verso occidente, lungo il margine settentrionale dei Carpazi, ma pure anche verso nord-ovest. Il nerbo dei cunei sovietici è formato, come sempre in tali casi, da formazioni di carri armati con fanteria motorizzata e con l'impiego di armi anticarro. E' naturale che la [illegible] si spinge particolarmente lungo le strade alle quali le formazioni nemiche sono assegnate soprattutto per il loro rifornimento. L'efficacia nell'attacco e nel contrattacco in queste circostanze è di decisiva importanza. D'altro canto, non va dimenticata l'importanza della resistenza in parecchi importanti punti di traffico. Gli scopi più o meno chiari poichè lo sbarramento delle vie di rifornimento può [illegible] condizioni attuali della lotta. [illegible] e valorose difese di Tarnopol e [illegible] di importanza decisiva per le [illegible] Covel, due fortezze improvvisate [illegible] in questo senso di grande utilità.

Momentaneamente non è dato ancora di vedere dove il Comando tedesco pensa di frenare definitivamente la grande offensiva nemica, certo è che la possibilità per una efficace difesa vanno migliorando a mano a mano che si profilano i Carpazi che sbarrano la strada al nemico. [illegible] oggi a nord di Cernovitz si trovano impegnate ancora rilevanti forze tedesche nella lotta, ciò fa presumere che la struttura del terreno abbia già contribuito a controbilanciare le reciproche possibilità [illegible]ta. Si attribuisce all'ulteriore sviluppo di questi combattimenti in questa zona una speciale attenzione. Le aliquote delle forze tedesche che combattono qui, formano una barriera nel nuovo campo militare [illegible] i Carpazi e verso la Transilvania ungherese.

A proposito degli avvenimenti nel [illegible] del fronte orientale, non va dimenticato che nel centro la zona di combattimento è rimasta quasi [illegible]tata e che anche le nostre nuove posizioni a nord hanno dimostrato una rilevante forza di resistenza. Il fronte centrale ha preso ancor più, come finora, la forma di un bastione che si dirige verso occidente. E' chiaro, che da una tale situazione possono derivare certi pericoli. La continuazione favorevole della battaglia difensiva a sud di Plescau lo dimostra.

I combattimenti nel centro e al nord non sono affatto secondari, tanto più se si considera il fatto che l'intera situazione in Oriente, con gli avvenimenti al fronte meridionale, ha subito dei mutamenti importantissimi. Nessuno deve dimenticare che qui la guerra si avvicina alle porte dell'Europa. Ma la concezione strategica complessiva della quale il Comando tedesco, tiene in mano ancora più di un filo, nonostante la pressione in Oriente, non è mutata sostanzialmente. L'errore della fine d'agosto del 1914 di trasferire due Corpi d'Armata sull'ala decisiva verso Oriente, che ha contribuito alla perdita della battaglia della Marna, non si è ripetuto.

Nella testa di ponte di Nettuno reparti d'assalto e pattuglie esploranti germaniche hanno effettuato a nord-ovest e a sud di Aprilia, una serie di piccoli colpi di mano coronati da successo ed hanno eliminato ostacoli e caposaldi nemici.

Sono stati fatti alcuni prigionieri. Le batterie pesanti germaniche hanno proseguito il loro tiro contro la zona di mare e le installazioni portuali di Anzio e di Nettuno. Sono state centrate le strade che conducono da Anzio verso ovest e colonne di rifornimenti sono state colpite e scompaginate.

Sul fronte meridionale, ad ovest e a nord di Minturno, l'attività di reparti nemici è stata ostacolata da truppe d'assalto germaniche.

Ad est di Cassino un reparto germanico ha distrutto due grossi carri armati nemici.

Lungo la costa adriatica, due reparti esploranti tedeschi sono penetrati nelle linee canadesi distruggendo un caposaldo e catturando prigionieri.

Valore di cacciatori italiani

BERLINO, 5 aprile.

In combattimenti aerei sull'Italia settentrionale, cacciatori italiani hanno abbattuto, a sud del delta del Po, otto velivoli americani contro la perdita di soli due propri.

Un cacciatore italiano è stato costretto, in seguito ad un colpo nella maschera di respirazione, ad abbandonare la sua squadriglia per scendere di quota. Assalito da cinque cacciatori nemici egli è riuscito ad abbattere uno dei velivoli «Lightning». Benchè ferito ad ambedue le gambe, il pilota ha potuto lanciarsi col paracadute ed arrivare a terra.

Un altro velivolo italiano è riuscito a costringere un bombardiere quadrimotore a staccarsi dalla formazione a 7000 metri di quota. Il duello si è esteso fino a mille metri dove il bombardiere ebbe i due motori di destra incendiati. Anche il secondo bombardiere abbattuto è stato vinto da un solo pilota italiano.

Un altro velivolo italiano è riuscito ad abbattere un bimotore del tipo «Lightning». L'apparecchio nemico, col motore di sinistra messo fuori combattimento, ha dovuto atterrare su di un prato a sud del Po. Il pilota è stato catturato.

Colpo di scena a Londra

Una segreta associazione politica organizzatrice di scioperi scoperta in piena attività

STOCCOLMA, 5 aprile.

Un colpo di scena circa i motivi che hanno determinato i numerosi recenti scioperi dei minatori britannici si è avuto oggi a Londra, in seguito alla scoperta di un'associazione trozkista cui risale la preparazione in grande stile degli scioperi stessi.

Alle ore 17 di mercoledì l'agenzia ufficiosa britannica ha diramato la seguente notizia: «Il governo britannico ha preso oggi una drastica misura contro il meno conosciuto e il più strano partito politico dell'Inghilterra. Agenti di polizia della sezione «speciale» (politica), della polizia metropolitana, hanno effettuato una irruzione nel quartiere a Londra dei trozkisti (settore britannico della quarta internazionale) iniziando così una serie di misure disposte dal governo per stroncare l'attività di un gruppo di individui identificati quali organizzatori della recente serie di scioperi scoppiati in un momento in cui tutte le energie della nazione debbono essere volte alla produzione bellica.

L'operazione della polizia è stata compiuta in seguito ad un ordine urgente, impartito personalmente dal ministro dell'interni, sir Herbert Morison.

L'edificio in cui è stata compiuta l'irruzione si trova nel distretto di Padington, nei pressi della grande ferrovia dell'Inghilterra occidentale. L'organizzazione trozkista ha nascostamente capeggiato per lungo tempo, l'attivo processo di propagazione tra i lavoratori ed ha diretto l'allarmante successo di scioperi delle industrie chiavi.

L'organo clandestino dell'associazione, dal titolo «L'appello socialista», circola tra i minatori ed un'edizione speciale è stata compilata per lo sciopero del Galles e l'ultimo numero dell'appello socialista riferisce appunto al «meraviglioso spirito di classe e di solidarietà avutosi durante il grande sciopero gallese».

La diffusione di tale notizia ha prodotto enorme sensazione nella capitale.

L'agenzia *Reuter* riferisce che lo sciopero nella zona del Doncaster sembra dovrà continuare almeno per altri due giorni, e che le riserve del carbone nel sud dello Yorkshire stanno esaurendosi in seguito agli scioperi.

I minatori della contea di Durham hanno deciso di accettare il piano di stabilizzazione attuale governativo, ma i minatori del Galles meridionale hanno dichiarato che voteranno contro di esso. I due terzi di minatori dello Yorkshire sono tuttora in opposizione al capi della loro unione e si rifiutano di riprendere il lavoro, nonostante le istruzioni dei loro capi. Sono state convocate diverse riunioni, durante le quali i delegati dell'associazione dei minatori hanno ordinato agli operai di ritornare al lavoro prima che si inizino i negoziati. In numerose di queste riunioni, gli oratori sono stati accolti con ostilità e la votazione è stata contraria al ritorno al lavoro. In altre riunioni il voto è stato favorevole ma le adesioni sono state scarse e quindi non rappresentative. Quando poi gli uomini si sono presentati al lavoro il giorno successivo, un numero sufficiente di altri minatori era sul posto per persuaderli a non riprendere l'attività.

Ieri un piccolo numero di operai è tornato, in qualche centro al lavoro, ma, di contro, altri lavoratori si sono uniti agli scioperanti. Il lavoro sta procedendo a ritmo ridotto in un certo numero di campi carboniferi, e in generale i più grandi campi sono inattivi.

Il ministro laburista Ernesto Bevin ha definito lo sciopero minerario dello Yorkshire una «grande crisi».

Egli ha dichiarato: «Ciò che è avvenuto questa settimana nello Yorkshire, è peggio se i tedeschi avessero bombardata Sheffield e tagliate le nostre comunicazioni».

«Nei prossimi giorni — ha proseguito Bevin — devono essere prese grandi decisioni su tutta la questione dei rapporti industriali».

Bevin ha consigliato il governo di adottare metodi conciliativi ma ha aggiunto: «La ragione per cui il congresso tradunionista e la confederazione inglese degli impiegati sono rimasti in piedi, è causata dal pericolo che l'Inghilterra possa venire meno, in questa grande lotta, all'undicesima ora, poichè una grande industria sta mancando al suo compito di cooperare per la nostra macchina bellica».

Le gesta degli "U-Boote" nel Mare del Nord

BERLINO, 5 aprile.

Come è già stato annunciato, nel Mare del Nord gli anglo-americani hanno perso, in breve spazio di tempo, 14 tra cacciatorpediniere e corvette.

A sud-ovest di Spitzberg, sottomarini e vedette hanno impegnato combattimento, giorni or sono, con una formazione navale nemica, scortata da numerosa caccia nemica. Mentre si svolgeva l'attacco arrivò la notizia che altri incrociatori nemici ed una portaerei si stavano avvicinando. Iniziato l'attacco contro il primo gruppo di incrociatori, tre cacciatorpediniere e corvette di protezione sono stati in breve tempo, affondati, mentre siluranti germaniche, passate all'attacco della seconda formazione nemica, hanno colato a picco, nel corso di attacchi effettuati di notte, tre cacciatorpediniere.

Durante il corso di successivi combattimenti, svoltisi nella notte seguente, sono stati affondati altri cacciatorpediniere inglesi del tipo «Tribal».

LA GUERRA IN INDIA

Le forze nippo-indiane incalzano il nemico in ritirata

TOKIO, 5 aprile.

Circa l'annientamento di 4000 soldati che costituivano i resti della 17.a divisione anglo-indiana, di cui è stata data notizia, l'agenzia *Domei* apprende da fonte militare i seguenti particolari:

«Le forze nippo-indiane incalzano da vicino il nemico in ritirata, il quale tenta di aprirsi la strada in direzione nord, dalle montagne del settore di Taumgzan-Singel verso Chitta, 15 chilometri a nord di Singel.

Nel corso della battaglia le forze nippo-indiane, hanno contato sul terreno 975 cadaveri di nemici. Ma il numero dei nemici uccisi, trasportato nelle retrovie dal nemico, porta una cifra notevolmente maggiore.

Le perdite dell'avversario fa ritenere con certezza che la 17. divisione nemica è stata virtualmente annientata. Al bottino catturato sono da aggiungere 16 mortai d'assalto e numerose altre armi catturate nel solo settore di Singels.

Secondo una corrispondenza del giornale *Asahi Shimbun*, bisogna calcolare che nei prossimi giorni si svolgeranno violenti combattimenti nella regione del fiume Manipur, che dovrebbero anche decidere dell'importante base di Imphal. Mentre i giapponesi e gli indiani nazionalisti si avvicinano sempre più da nord e da sud alla città di Imphal, l'avversario sembra stia prendendo importanti misure per la difesa di questa base.

Probabilmente Mountbatten tenterà di tutto per rinforzare Imphal. Finora i rifornimenti provenivano dall'ottima strada del settentrione. Adesso però che questa strada è stata bloccata dalle truppe nipponiche, il nemico non ha nessuna altra probabilità che la via di Silchar. Strada che è però in cattivo stato e molto montuosa.

La città di Ledo ha una grande importanza nell'Assam, non solo perchè lì termina la famosa strada chiamata appunto «di Ledo», ma perchè è l'unico posto dell'India che produce petrolio. Prima della guerra questa produzione si aggirava sulle 300 mila tonnellate.

L'attacco dell'arma aerea nipponica del 27 marzo è stato perciò intrapreso con un duplice scopo. Innanzi tutto bisognava colpire il concentramento di truppe nemiche e in secondo luogo tagliare il rifornimento di carburante alle altre regioni. Ledo non rifornisce solo le truppe combattenti. L'importanza del rifornimento di carburante alle truppe dell'Assam e quelle combattenti nella zona di Miyitkima ha spinto il nemico a rizzare raffinerie a Dingpo, a metà strada della linea ferroviaria Ledo - Tinsukia. E' stato preso in considerazione anche la costruzione di un oleodotto.

I risultati conseguiti dai giapponesi nelle acque delle Caroline, annunciati ieri dal Quartier Generale Imperiale, continuano ad essere ampiamente commentati da tutti i giornali metropolitani.

Il *Yomiuri Hochi* scrive che le forze giapponesi stanno interrompendo le vie di comunicazione nemiche per le posizioni dell'Pacifico. Il giornale conclude dicendo che la situazione bellica dell'Oceano Pacifico è sotto il completo controllo dei nipponici definitivamente in loro favore.

Il *Mainichi Shimbun* scrive che i risultati raggiunti nello scacchiere operativo del Pacifico sono paragonabili a quelli raggiunti dalle truppe del Tenno sul fronte indo-birmano.

Il *Tokio Shimbun* dichiara infine che la perfetta strategia delle forze nipponiche ha reso completamente vani tutti i tentativi del nemico, che si è visto costretto a ripiegare in disordine.

I circoli militari di Tokio affermano che gli americani sono passati nuovamente all'offensiva nel Pacifico. Essi dispongono di almeno 10 unità pesanti, cioè navi da battaglia e portaerei, e numerosi incrociatori, cacciatorpediniere ed unità di scorta. Sebbene gli americani avessero comunicato la perdita di due incrociatori e il grave danneggiamento di due navi da battaglia, una portaerei e una grossa nave, il cui tipo non viene reso noto, essi dispongono ancora di notevoli forze.

I «gangsters» all'opera

Varese bombardata

VARESE, 5 aprile.

Nella notte sul 2 aprile, per più di 40 minuti, bombe dirompenti e spezzoni incendiari sono caduti sulla città di Varese e su località che nulla hanno a che vedere con la guerra.

Oltre a quartieri del centro, sono stati colpiti la Cappella militare del cimitero vecchio di Masnago ove sono state profanate sepolture e monumenti funebri; il santuario francescano della «Brunella», il seminario di S. Martino, il monumento ai Caduti di Masnago, parchi, campi sportivi e numerose ville e cascinali che popolano i dintorni della città. Si sono lamentati, purtroppo, 16 morti e 25 feriti. Un centinaio di famiglie sono rimaste senza tetto.

La furia si è scagliata senza discriminazione nell'intento soltanto di compiere crudeli atti terroristici.

Nel pomeriggio di oggi tutto il popolo di Varese si è raccolto per tributare solenni onoranze funebri alle salme delle vittime.

Criminale attacco su Bucarest

L'indignazione della stampa nazionale

BERLINO, 5 aprile.

A quanto apprende l'*Agenzia internazionale di informazioni*, l'Arma aerea nordamericana ha subito gravi perdite durante l'attacco diurno su Bucarest. Finora è stato annunciato l'abbattimento di 44 velivoli nemici. I soli cacciatori romeni ne hanno abbattuto 32.

L'artiglieria contraerea e squadriglie di cacciatori bulgari hanno pure annunciato successi, che non sono stati però ancora calcolati definitivamente.

I giornali locali caratterizzano il bombardamento di ieri sulla capitale come un attacco terroristico.

Commosso appello di Antonescu al popolo romeno

BUCAREST, 5 aprile.

Il Maresciallo Antonescu ha diretto il seguente proclama al popolo romeno dopo il bombardamento di Bucarest:

«Romeni!

In questi duri giorni nei quali i santi confini della nostra Patria sono nuovamente minacciati, nei quali i nostri fratelli della Moldavia devono nuovamente lasciare le loro case, spinti dalla tempesta della guerra, nei quali dirigiamo il nostro pensiero al Signore, anzichè comprensione e giustizia noi riceviamo da quelli che non abbiamo mai attaccato, solo un terribile bombardamento che ha fatto vittime innocenti, che ha impoverito le famiglie.

Un popolo che è rimasto per secoli e secoli la rocca della Cristianità e della civiltà, un popolo giusto che non ha attaccato nessuno, che non ha toccato suolo straniero che si è difeso con onore ogni volta che il suolo veniva invaso, un popolo che ha difeso con sacrifici la sua esistenza e il suo onore, un popolo che lotta solamente per vivere e per difendere i suoi diritti, viene colpito in questo modo in nome della civiltà.

Una Capitale costruita con la fatica di secoli, dove ogni pietra, ogni soglia, ogni muro significano sacrifici, è stata oggi colpita selvaggiamente.

Romeni! Il nostro popolo non perderà, per questo atto incosciente e disonorato, la sua fede nel Signore e la sua fiducia nella giustizia, perchè esso sa che la giustizia non è una vuota ipocrisia che distrugge con una indegna azione tutto un passato.

Perciò richiedo da voi che conserviate la vostra forza intoccata, la vostra fiducia e la vostra decisione. I veri popoli non vincono in ginocchio, ma a fronte alta. La civiltà mondiale, oggi ferita da uomini che non abbiamo mai offeso, ha bisogno, adesso come non mai, delle nostre braccia, dei nostri cuori, della nostra lotta, della nostra concordia.

Avanti, nel nome del Signore!»

Fedeltà bolscevica agli accordi internazionali

E' passato un quarto di secolo da quando i quattro statisti mutilatori dell'Europa progettarono quei trattati e quegli accordi che vanno sotto il nome di Versaglia, St. Germain, Trianon e Neuilly. Per i popoli cui furono imposti quei regolamenti di forza, il cumulo di ingiustizie che ha preso forma negli innumerevoli paragrafi di quegli accordi furono comprensibilmente insopportabili. Questi popoli avevano combattuto valorosamente, avevano ancora sempre una missione da svolgere tra le Nazioni europee e potevano vantare contributi non indifferenti per il bene dell'umanità intera.

Ciò nonostante si volle degradarli a condizioni quasi di colonia, strappar loro parti vitali del loro territorio, privarli del diritto alla vita e della sovranità, per conferire queste prerogative a Stati sorti o ingranditi dalle loro mutilazioni. Il «dettato» di Versaglia e il modo della sua applicazione ha sminuito per venti anni e gravemente intaccato il senso del diritto e dell'onestà internazionale. Sorte da gravi violazioni alla parola data, quelle imposizioni non potevano costituire una genuina fonte di diritto.

Infatti, dinanzi alla storia non hanno consistenza che quei regolamenti internazionali che possono essere considerati come onorevoli anche dalla parte sconfitta e che comunque non facciano violenza ai diritti elementari. E' per questo motivo che nel campo avversario si è sempre insistito tanto sulla fedeltà ai patti una volta conclusi o comunque imposti senza tenere menomamente conto se questi patti fossero conformi o meno alle più essenziali norme della giustizia e dell'equità. Anche oggi tutti i mirabolanti progetti per il dopoguerra che assiduamente si imbastiscono nel campo avversario sono da intendersi con la tacita premessa che qualunque ingiustizia a danno del contraente avversario sia lecita e che quello che importa sia la fedeltà meticolosa ai patti che quella ingiustizia garantiscono, o dovrebbero rendere impuno.

Ora pare che l'Unione Sovietica sarà chiamata ad avallare questa fedeltà ai patti del dopoguerra, quell'Unione Sovietica che non ha mai ammesso nè in teoria nè in pratica un atteggiamento leale e corretto in fatto di accordi internazionali. La politica bolscevica esclude per principio la fedeltà e la lealtà. Poichè le mire di essa ad una estensione sempre più vasta della sua potenza nel mondo fanno sì che ogni trattato e ogni accordo con Mosca siano necessariamente provvisori e rescindibili in qualunque istante il Cremlino lo giudichi opportuno. Da questo punto di vista debbono essere valutate anche le proposte avanzate alla Finlandia, e che la Finlandia adeguatamente ha respinto.

I sovieti per quanto riguarda l'Ucraina e i rapporti coi Paesi del Caucaso si son fatti beffe dei trattati. La Mongolia esterna, parte della Cina, non diede ai bolscevichi nessun pretesto per l'abolizione degli accordi esistenti. I sovieti provocarono semplicemente — secondo la loro ben provata tattica — una agitazione rivoluzionaria per cui fu facile alla Russia estendere la sua protezione sul Paese confinante. Lo stesso avvenne per il Singkiang dove i russi si infiltrarono in dispregio a tutti i trattati. I russi non si sentirono ostacolati da nessun trattato con la Cina allorquando, intorno al 1920, assecondati dal caos interno cinese, si ingerirono negli affari della Cina senza peraltro potter preparare il Paese a quella bolscevizzazione che è l'ultimo obiettivo della politica sovietica.

Non c'è Paese al mondo che abbia riconosciuto i sovieti, e concesso loro l'istituzione di ambasciate e di società commerciali che non abbia dovuto accorgersi come a questo apparentemente corrette relazioni si accompagnasse sempre l'infiltrazione di agenti bolscevichi, presunti funzionari delle missioni sovietiche. E ciò avveniva in flagrante violazione delle clausole che vietavano espressamente l'ingerenza di agenti stranieri negli affari interni.

La stessa Inghilterra la Svizzera, i Paesi dell'America latina e la Cina hanno dovuto talora sospendere per un determinato periodo o definitivamente i rapporti con Mosca, in seguito a simili violazioni di precisi accordi. Alla Finlandia fu dichiarata la guerra nel 1939 unicamente perchè i sovieti, tradendo gli impegni contrattuali, esigevano frontiere più favorevoli e si ripromettevano dalla guerra una rapida bolscevizzazione del piccolo vicino come era avvenuto — sempre in dispregio a trattati conclusi pochi mesi prima — anche in Estonia, Lettonia e Lituania.

Tutta l'avanzata bolscevica verso l'occidente fu una serie di violazioni degli accordi di non aggressione che Mosca aveva pur firmati. Senza alcun motivo fu estorta alla Romania la Bessarabia e la Bucovina settentrionale. Che anche dopo la stipulazione dei nuovi accordi con Bucarest e Helsinki, i sovieti si proponessero nuove violazioni territoriali contro questi Stati, nonchè contro la Turchia, fu chiaro, allorchè Molotof, presentò a Berlino le sue richieste nel novembre 1940. Del resto anche l'accordo con il Reich del 23 agosto 1939 non fu per i sovieti che un accordo temporaneo che doveva agevolare la loro marcia contro l'Europa. Ciò apparve chiaro anche dal sistematico sabotaggio nell'attuazione delle convenzioni economiche con la Germania cui i sovieti si attennero soltanto unilateralmente.

L'accordo con l'Iran che assicurava a questo Paese indipendenza e integrità fu ripudiato nell'estate del 1941 allorchè truppe sovietiche invasero parti dell'Iran. E' norma costante dei soveti osservare i patti fintanto che essi rivelano una manifesta e soverchiante utilità per loro, e non si profili la possibilità di scalzare attraverso altri metodi la compagine interna dell'altro contraente. Ove si verifichino queste possibilità e le truppe sovietiche abbiano preso o stiano per prendere possesso di basi e di altri punti di appoggio, la sovranità e l'autodecisione di questi paesi diventa una parola vacua di senso. Questo e non altro è il significato della richiesta di Stalin riguardante la costituzione di governi filosovietici in tutti quei paesi che secondo le mire del Cremlino dovranno appartenere alla sfera di influenza sovietica. La Spagna, che già in tempi di pace subì quel governo filosovietico che passava sotto il nome di Fronte popolare ne ha avuto una amara esperienza non meno della Francia, che con lo stesso governo è andata incontro alla più grave sconfitta della sua storia.

Quanto sia pericolosa questa tattica del Cremlino per i piccoli popoli che rientrano nel raggio d'azione di Mosca, specialmente oggi che la politica sovietica si basa sull'ipotesi che l'Asse debba soccombere e con l'Asse crollare l'unico baluardo della civiltà europea, è di evidenza palmare.

Quale valore possono avere in questa situazione le garanzie sovietiche per l'osservanza dei trattati che verrebbero imposti all'Europa dopo una vittoria degli alleati? Queste garanzie avrebbero meno valore della carta che le fisserebbe. Soltanto una potenza soverchiante può scongiurare l'avanzata sovietica verso occidente e lo potrà soprattutto la creazione di una situazione sociale che dia vigore alla resistenza dei popoli nella lotta contro la bolscevizzazione del mondo. Ed è doloroso constatare che nei piani anglo-americani per il dopoguerra non se ne faccia parola e vi si parli unicamente di norme coercitive (vedere i 17 punti di Cordell Hull) che nulla hanno a che fare con il diritto e la giustizia e che quindi si rivelano, non importa se involontariamente, ottimi strumenti nelle mani dei sovieti per compiere la loro opera di disgregazione politica, sociale ed economica.

Paradiso sovietico

Fame deportazione assassinio: ecco la libertà di Russia!

ZAGABRIA, 5 aprile.

Il ministro plenipotenziario tedesco Kasche ha ricevuto il Governo croato, il corpo diplomatico ed altre personalità.

Dopo un discorso di saluto del ministro plenipotenziario, nel quale gli ha affermato che i cosacchi, di cui era presente una rappresentanza di ufficiali, hanno iniziato la lotta contro il terrorismo del bolscevismo, ha preso la parola il generale von Pannwitz.

Egli ha celebrato l'intervento dei cosacchi che hanno liberato grandi regioni della Croazia dalle bande comuniste.

Grande impressione hanno fatto poi le dichiarazioni del tenente colonnello cosacco Kononoff, il quale ha riferito sulle sue avventure come ufficiale sovietico e membro del quartiere generale rosso, avventure che lo hanno convinto di approfittare della prima occasione per mettersi a disposizione dei tedeschi col suo reggimento.

«Nell'Unione sovietica — così ha egli affermato — esiste una sola libertà: quella della fame, deportazione e assassinio».

Egli ha descritto le sofferenze dei suoi camerati, che, come vendicatori dei loro parenti assassinati, sono accorsi sotto la bandiera di Adolfo Hitler ed hanno iniziato la lotta contro il bolscevismo. «Solo dal Führer del grande Reich tedesco essi aspettano la libertà del loro popolo. A lui essi rimarranno fedeli, costi quel che costi».

Gli sforzi svedesi per l'organizzazione dell'esercito

STOCCOLMA, 5 aprile.

Il generale Douglas, in un recente discorso, dopo avere detto che la sua nomina avviene in un momento assai delicato e grave, ha affermato che «la guerra sembra entrare in una nuova fase e che perciò si può attendere da un momento all'altro nuovi avvenimenti che possono mettere la nostra neutralità di fronte a situazioni molto delicate».

«Noi vantiamo, oggi, un esercito organizzato — ha detto il generale Douglas — e io vi prometto che tutti gli sforzi tenderanno sempre alla maggiore organizzazione del nostro esercito».

Le dimissioni di Eden sono state già decise

STOCCOLMA, 5 aprile.

La *Reuter* riferisce che, secondo quanto risulta da informazioni provenienti da circoli solitamente bene informati, le dimissioni di Eden sono state già decise.

L'annuncio di questa decisione viene probabilmente ritardato di qualche giorno.

Come è stato detto, lord Cramborne, attualmente ministro dei Domini, sarà il nuovo ministro britannico degli affari esteri.

Eden, oltre a rimanere membro del gabinetto, conserverà la carica di capo dei dibattiti ai Comuni.

«Si dice, inoltre — afferma la stessa agenzia — che Eden sarà nominato ministro aggiunto alla difesa, carica che verrebbe creata per lui». Churchill, che oltre ad essere primo ministro, è anche ministro della difesa, avrà dunque due addetti: Clemente Attlee, primo ministro aggiunto, e Antony Eden, ministro aggiunto alla difesa.

A quanto informa l'*Agenzia ufficiosa britannica* il ministro degli esteri britannico Eden ha dichiarato oggi alla Camera dei Comuni, a proposito delle ultime considerazioni del ministro degli esteri statunitense Cordell Hull circa la prematura diramazione di informazioni: «Non posso certamente associarmi all'opinione che negli ambienti ufficiali inglesi, si appoggi in qualche modo la diffusione inopportuna di notizie in un centro di informazioni come quello di Londra».

L'OPERA DEI "LIBERATORI" NELLA VERA LUCE

METODI COMUNISTI PER LA CONQUISTA DEL MONDO

Questi terrificanti documenti fotografici non richiedono commenti.

Sono sufficienti pochi particolari su questa spaventosa strage.

Sono i resti mortali di dodici carabinieri, vittime del bestiale odio assassino di una banda di banditi bolscevichi. Le vittime sono state martirizzate il 23 marzo u. s. nelle vicinanze di Cave del Predil. Le vittime denudate sono state poi uccise bestialmente a colpi di piccone.

Ecco i sistemi degli alleati dei «liberatori»!

Caduta la pelle d'agnello con la quale il lupo bolscevico cerca di ammantarsi, ci appare con quali mezzi e sistemi, che giungono fino all'assassinio consumato nel modo più bestiale, s'intendano realizzare le grandi promesse del comunismo: lavoro, pane e pace.

Tutti coloro che si ostinano ancora a credere in un comunismo migliore di quello che finora ha macchiato il mondo di sangue, hanno qui un ulteriore esempio da meditare: questo è il vero comunismo, questi sono i sistemi del bolscevismo bestiale, questi gli alleati di coloro che si dichiarano liberatori del mondo, questi i metodi dei senza Dio.

E chi non vuol sentire e non vuol capire insulta con la sua incredulità e la sua incoscienza la memoria di migliaia e migliaia di martirizzati dal mostro rosso, mai sazio di sangue.

L'altra mattina sono state tributate a Tarvisio, solenni e commoventi onoranze alle salme dei dodici militi, caduti nell'adempimento del loro dovere. I dodici feretri erano scortati da reparti armati italiani e tedeschi; corone di fiori freschi avevano inviato il Comando Militare Tedesco di Tarvisio e quello di Udine, il Comune di Tarvisio, vari Comandi della G.N.R., compreso quello del Gruppo di Udine, diversi enti e civili.

Dopo impartita l'assoluzione in Chiesa, le salme sono state accompagnate al cimitero ed ivi pietosamente tumulate, nel mentre una triplice salve di fucileria — sparata da un reparto tedesco — salutava i Caduti rendendo onore alla loro memoria.

Lo dicono loro!

Il variopinto esercito "alleato"

LISBONA, 5 aprile.

Ecco, secondo la stessa agenzia nemica *Reuter*, il campionario di razze che combatte oggi sul fronte italiano, delizia ed esempio di civiltà delle nostre popolazioni:

«Mai — dice l'Agenzia britannica — neppure nelle guerre napoleoniche gli eserciti erano costituiti da un miscuglio di razze come quello delle forze «alleate» oggi in Italia.

Sulla costa adriatica i canadesi e gli indiani combattono fianco a fianco. Ad ovest degli Appennini vi sono americani, inglesi, indiani e neozelandesi. Tra gli americani vi è un battaglione di indigeni delle Haway che si sono distinti nei recenti combattimenti di Cassino. Vi sono, inoltre, francesi e polacchi e

Notizie brevi da tutto il mondo

Il Generale Franco ha conferito la Grande Croce dell'Ordine al merito militare a venti generali spagnoli.

Nella giornata degli aviatori spagnoli dedicata ai Caduti dell'Aviazione spagnola, si sono svolte in tutta la Spagna grandi cerimonie. In questa giornata si ricorda soprattutto il più vittorioso cacciatore spagnolo della guerra civile, Garcia Morato.

Un ciclone della velocità di molte miglia all'ora ha imperversato sulle Azzorre, causando danni considerevoli agli impianti di Pineapplo.

Sono state proclamate Santa Caterina da Siena, Celeste Patrona delle infermiere d'Italia e Santa Caterina da Genova, Patrona degli Ospedali Italiani.

L'Ammiragliato britannico ha comunicato appena ora il numero dei marinai e degli ufficiali feriti sull'incrociatore «Mahratta». Essi ammontano a 246 tra i quali si trova anche il comandante.

La polizia criminale spagnola è riuscita ad arrestare due famigerate bande di falsari. Una di queste si occupava di contrabbando di valuta e di francobolli. Sono stati sequestrati 600.000 francobolli spagnoli falsificati.

In seguito a paralisi cardiaca è morto il capo dell'intendenza della marina da guerra turca Illemduc Ceendonne.

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, I p. Tel. 9-11 e 5.30

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. [illegible]

Affluiscono i volontari al Reggimento "S. Marco,,

Ai centri di arruolamento del Reggimento «S. Marco» numerosi affluiscono i volontari decisi a riscattare col proprio sangue l'onore dei combattenti d'Italia.

Agli eventuali interessati darà le necessarie informazioni un ufficiale di tale reparto, che attualmente si trova presso il Comando Militare Provinciale, Corso Verdi 24, II p.

Libri per i feriti di guerra

L'iniziativa ella raccolta di libri destinati ai feriti di guerra continua a dare copiosi frutti. Volumi vecchi e nuovi, riviste di ogni tipo e formato affluiscono giornalmente alla direzione del Dopolavoro provinciale, in Corso Verdi n. 24, in nobile gara alla quale partecipano cittadini di ogni ceto e condizione dimostrando la viva simpatia che ha incontrato fra il nostro popolo questa simpatica iniziativa.

Già abbiamo annunciato il lieto esito che ha registrato domenica la raccolta del libro attraverso l'originale manifestazione al Teatro Verdi che ha fruttato ai promotori in poco più di un'ora oltre 2 mila volumi. L'appello evidentemente, è suonato gradito al pubblico, che ha risposto e risponde con commovente solidarietà recando personalmente il dono e accompagnando la offerta con parole di simpatia e di augurio. Dei volumi finora pervenuti i più sono in lingua italiana. Tra le riviste, invece, primeggiano quelle tedesche, dove il primato è detenuto da «Signal» e dagli umoristi in genere. I libri più richiesti, s'intende, sono quelli di gradevole lettura: romanzi d'amore di viaggi, di avventure, che serviranno a ingannare piacevolmente le lunghe ore di degenza dei nostri feriti. Non mancano, peraltro, tra i volumi pervenuti in questi giorni, libri d'alta elevatura, che faranno la gioia dei lettori più esigenti e daranno anche a questi un'ora di svago intellettuale. La raccolta continua tutt'ora.

Per i dopolavoristi

Corsi di tedesco

Il primo corso di lingua tedesca per dopolavoristi diretto dalla prof. Maria Schrenzel, sarà tenuto il lunedì dalle 18.15 alle 19.45 dalla dott. Gina Cantoni.

Il secondo corso avrà luogo ogni mercoledì dalle 18.30 alle 19.30 e sarà tenuto dalla dott. Schrenzel. A questo corso sono ammesse nuove iscrizioni.

Per tutti i corsi gl'iscritti dovranno versare la tassa di frequenza di lire 10.

Corso di stenografia

Fino alla fine della settimana sono aperte le iscrizioni al corso di stenografia per dopolavoristi. Rivolgersi per l'iscrizione alla direzione del Dopolavoro provinciale, corso Verdi n. 24.

Blocchi di tagliandi per ovviare la scarsità di moneta nei pubblici trasporti

Per eliminare gli inconvenienti derivanti dalla mancanza di spiccioli nell'acquisto dei biglietti sui servizi pubblici, il Ministero delle Comunicazioni ha invitato gli ispettorati compartimentali a provvedere affinchè da parte di tutte le aziende esercenti servizi pubblici di trasporto, vengano istituiti appositi blocchi di tagliandi la cui vendita deve essere agevolata il più possibile, o per determinati percorsi e frazioni di essi, o per gli importi relativi. Possono anche essere ammessi biglietti multipli per un certo numero di corse, oppure carte del valore ad esempio, di cinque o dieci lire sulle quali i frazionamenti corrispondenti all'importo dei biglietti vengano progressivamente annullati mediante foratura.

Gli ispettorati compartimentali autorizzeranno caso per caso i sistemi proposti dalle ditte e ritenuti rispondenti allo scopo e dai quali non consegua in ogni caso alcun aumento di tariffa. Pertanto si raccomanda al pubblico di usare sempre, quando sia possibile detti biglietti in modo da ridurre al minimo l'uso della moneta spicciola ed evitare noiose contestazioni con i bigliettari.

Associazione all'I. N. C. F.

Presso la sede dell'Istituto di Cultura Fascista «Dante Alighieri» di Gorizia in Casa Littoria - II piano, sono pronte le tessere dell'A. XXII per gli aderenti all'Istituto di Cultura.

La quota di associazione all'I. N. C. F. di L. 5 (socio aderente) è riservata ai lavoratori, agli studenti, al personale impiegatizio d'ordine e subalterno; dà diritto ad una pubblicazione dell'I. N. C. F.

I soci che versano l'importo complessivo di L. 10 (soci ordinari) hanno diritto a due pubblicazioni dell'I. N. C. F.

I soci che versano l'importo di L. 100 (soci sostenitori) se Enti lire 200 hanno diritto a 6 pubblicazioni dell'I. N. C. F.

I soci che versano l'importo complessivo di L. 500 (soci benemeriti) se Enti L. 1000 hanno diritto a tutte le pubblicazioni dell'I. N. C. F.

Le persone o gli Enti che versano il contributo di L. 10.000 sono considerati soci di onore che hanno diritto a tutte le pubblicazioni ordinarie e straordinarie dell'I. N. C. F.

I nominativi dei soci benemeriti e dei soci di onore sono trascritti in speciali Albi che vengono affissi nelle sedi dell'I. N. C. F.

Tutti i soci hanno diritto a partecipare alle manifestazioni promosse dall'I. N. C. F. e fruiscono dello sconto del 10% su tutte le edizioni della Sede Centrale.

Tutti gli Enti ed Istituti e tutte le Scuole possono inviare alla sede dell'Istituto dalle ore 15-18 di tutti i giorni feriali, un proprio incaricato con la quota XXII, e un elenco nominativo e l'indirizzo privato dei soci che desiderano ricevere le pubblicazioni a domicilio; a detto incaricato verranno consegnate le tessere *dell'Anno 1943-1944* già pronte in sede.

Ogni studente, lavoratore o impiegato può inoltre *presentarsi* in sede per l'iscrizione.

La quota di L. 5 annue è puramente un segno di adesione e viene ricompensata quattro volte con la pubblicazione che verrà offerta agli aderenti. Si crede che per il maggio tutti i soci potranno ricevere l'interessante pubblicazione su Giuseppe Mazzini.

Una rotaia contro un ginocchio

Mentre l'operaio Redento Carrara, di 24 anni, era intento alla stazione centrale a trasportare una rotaia assieme ad altri ferrovieri, batteva il ginocchio destro violentemente contro la rotaia stessa, riportando una ferita giudicata guaribile all'Ospedale civile di via Brigata Pavia in alcuni giorni.

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Connazionali delle terre invase che inviano saluti ai loro cari

Perone Mario, Piccolo Maria, Rutigliano Nicola, Tedesco Giovanni, Trombetta Giovanni e Salvatore, Vignati Nicola, Martelli Matteo, Lamorgese Giuseppe, Magni Maria e Genoveffa, Canilla Angela, Perrone Gaetano, Caruso Vincenzo, De Simone Marcello, Lo Russo Franco, Lato Antonietta, Lonetti Pina, Longo Maria, Moramarco Michele, Montereale Francesco, Taddeo Geraldo, Masi Renato, dr. Facchini Pietro, Mastrilli Lina, Mastrilli Benito, Mancini Olinta, Mancini Linda Bianca Fulvio e Emilia, Mastrilli Carmela, Murari Giulia, Molisto Garbarino, Marzari Serafino, Gioviello Cristina, ing. Nanni Vittorio, Nastro Francesco, Vincenzo Nicoletti Gennaro, rag. Nocerino Fausto, Pirato Emanuele, Poli Gino, Pelacani Galileo, Prudente Salvatore, Taglienico Virginio e Gaetano, Perrone Maria Nina, Perrone Salvatore, Rago Candida, Ruggeri Felicetta, Russi Lo Jacone Maria, Ratti Vincenzo, Rizzardi Agnese, Ruggero Caterina, Ruggero Giovanna, Rovito Grazia, Rovito Emanuela e Lina, Spirito Antonina, Silvestri Alfredo, Fanelli Linda, Santoro Maria, Sardiello Lucia, Scoppietta Gennari, Tanghieri Pasqua, Tangorra Lina, Trotta Edvige, Vallone Salvatore, Valerio Rosa, Vasco Innocenza, Vitale Giuseppe, Valente Ida, Volpe Giulietta, Da Loia Andrea, De Cella Domenico, Colonna Antonietta, Martino Vito, Martino Luigi, Colucci Giovannino, Colucci Minguccio e Pippino, Colucci Sesetta, Carlucci Ada, Barilli Emilio, Ferrero Aldo, Franzi Carlotti Elena, Fanelli Giuseppe, Fiore Ireno, Ferrara Bruno, Fornari Luigi, Francavilla Menzola, Francesca, Fontona Edoardo, Consigli Graziella, Menconi Attilio, Gargano Maria, Greco Chiarina, Ghirardi Pietra, Giovan Andrea, Casta Lucia, Fiermonte Vittorio, Gratia Eleonora, Guglielmi Roberto, Zilli Giulia, Giusta Antonino, Gentili Aldo, Grande Francesco, Gervasio Virgilio, Grimaldi Antonio, Giuliani Domenico, Gargano Felice, Giovanetti Pasquale, Galli Silvio, Gatti Anna, Gatti Maria, Gatti Filomena, Guardo Teresa, Guglielmi Tito, [illegible] Serafino, Impastato Antonio, Ippolito Vincenzo, Ippolito Pietro, Lo Groschino Francesco, La Porta Michele, La Vista Domenico, Lo Sapio Antonio, Ledda Walter, Li Greci Angelo, Lorso Pietro, Licciardelli Salvatore, Labrano Vincenzo, La Bella Marisa, Laurito Vincenzo, Leida Giovanni, Luchese Ilia, Lattanzio Alberto, Lombardi Angela, Libratore Umberto, Lauro Vincenzo, Lenti Morelli Giovacchino, La Trota Giacomo, Nicosia Anna, La Monaca Luigi, Muccia Renato, Maria Orlando, Famiglia Maria Antonio, Mesaldeo Adelina, Morsico Laudadio, Murari Giulia, Mastrobilli Francesco, Murari Giulia, Mininni Giacomo, Magnotti Fosco, Matera Maria, Marchese Domenico, Mastropasqua Vito, Massent Onofrio, Manno Michele, Muccia Teresina, Marino Rediva, Mucci Felicita, Motti Francesco, Massari Antonio, Mastroglacomo Daniele, Mollo Stefano, Mailani Francesco, Mesto Alberto, Massa Gabriele, Matera Vincenzo, Materiani Santo, Mastroglacomo Ralli, Maci Orlando, Monteleone Lorino, Martino Antonio, Morea Angela, Manganotto Pace Francesco, Nusei Gustavo, Don Petoni Michele, Attanasio Valerio, Oca Valerio Nova, Capodacqua Maria, Caldini Elisa, De Cesare Giovanni, Moicuzi Marianna, Ferrante Raffaele, Belladonna Nunzio, Ferrari dr. Luigi, Brandani Angela.

Divieto di entrare e uscire dalla città di Gorizia dalle ore 20 alle 6

In seguito al ripristino dell'ora legale, ed al conseguente ritardo dell'oscurità, il divieto di entrare ed uscire dalla città di Gorizia viene fissato dalle ore 20 alle 6 del giorno seguente, con decorrenza dal 1 aprile 1944. Durante questo periodo ogni persona che tentasse di entrare o uscire dalla città rischia di essere fatta segno a colpi d'arma da fuoco.

GIUDIZIARIA

In Pretura

I. Pretore dott. Sina; cancelliere rag. Cherubini.

Generi alimentari a prezzo... relativamente modesto!

Alla signora Giovanna Muratori, domiciliata in via don Bosco 33, si presentava un giorno dello scorso dicembre una donna, la quale si offriva di procurarle dei generi alimentari a prezzo relativamente modesto. La Muratori, per non lasciarsi sfuggire l'occasione, consegnava alla sconosciuta, che le aveva offerto di essere sprovvista di danaro, 60 lire, che sarebbero servite per l'acquisto di una parte della merce. Alcuni giorni dopo la donna si presentava nuovamente in casa dell'acquirente, ricevendo ancora 100 lire, allontanandosi quindi con la promessa di portare immancabilmente il giorno dopo dell'olio e del burro. Anche questa volta fu fedele alle promesse e si presentò puntualissima, ma ancora a mani vuote e chiedendo altre 100 lire. La Muratori convinta di aver a che fare con una truffatrice, [illegible] portare subito, a scanso di guai peggiori, i generi per i quali le aveva dato il danaro. Naturalmente, la donna non si fece più vedere e allora a suo carico fu sporta regolare denuncia. Rintracciata dopo qualche giorno dagli agenti della Polizia, veniva identificata per la cinquantenne Maria Emilia Balt fu Giuseppe, abitante in via S. Gabriele 37. Denunciata all'autorità giudiziaria, essa è comparsa ieri davanti al Pretore, il quale l'ha condannata a 6 mesi e 20 giorni di reclusione e lire 600 di multa, concedendole il beneficio della condizionale sotto le comminatorie di legge.

Insufficienza di prove

A seguito di una perquisizione operata nel domicilio di Giuseppe Luciani fu Andrea, di 60 anni, abitante in via Montesanto 76, gli agenti della Polizia rinvenivano numerosi effetti di proprietà dell'Amministrazione militare e, fra l'altro, tre coperte da campo, tre giubbe, una marmitta, tre basti da mulo e numerosi capi di biancheria. Durante il processo svoltosi ieri, non sono emerse a carico del Luciani prove certe di colpevolezza e il magistrato lo ha quindi assolto per insufficienza di prove.

Attenti ai coprifuoco!

Ancora due altri contravventori alle norme sul coprifuoco sono comparsi ieri in Pretura per rispondere del reato previsto dall'art. 650 del Codice Penale. Essi sono stati sorpresi a circolare per la città ad ore notturne senza regolare lasciapassare. Trattasi della filatrice Maria Bratasevic fu Francesco, di 36 anni, abitante in via Rabatta 15, e della Carolina Colja fu Giuseppe, di 34 anni, domiciliata in via S. Michele 83. Ambedue sono state condannate a lire 300 di ammenda più le spese di giudizio.

La Settimana Santa in Duomo

Le sacre funzioni del giovedì santo alla Metropolitana osserveranno il seguente ordine: ore 8, Ore canoniche; ore 8.30: Messa pontificale con comunione generale del clero e dei fedeli, consacrazione degli Olii, processione, vespri, lavanda dei piedi; ore 17, compieta e ufficio delle tenebre; ore 19, Ora santa predicata. La corale della Cappella, diretta dal prof. don Toniutti, svolgerà il seguente programma di musica sacra: a *Messa:* Kyrie e Gloria della Messe Jucunda di Vittadini a tre voci pari; Credo I in gregoriano; all'*ufficio delle tenebre:* Responsori del I e II Notturno in canto tradizionale; III Notturno di Amatucci a tre voci dispari: Miserere di Primi a quattro voci pari.

Le odierne funzioni al Santuario della Cappella

In occasione del giovedì santo, al Santuario della Cappella le sacre funzioni avranno il seguente orario: ore 7.30, Messa solenne, comunione pasquale, reposizione del Santissimo nel Sepolcro; ore 16, Ora santa; ore 17, Mattutino e lodi in onore della Vergine del Monte Santo.

Triduo in preparazione della Pasqua per gli assistiti dalla Conferenza del Duomo

Proseguendo nei suoi nobili intenti di alleviare i disagi degli assistiti dalla Conferenza del Duomo della Società S. Vincenzo de' Paoli, il benemerito presidente Gelindo Della Longa indisse un solenne Triduo in preparazione della Pasqua di Resurrezione. Al triduo, predicato con chiarezza e dotta parola da don Angelo Persic, presero parte circa 250 assistiti della Conferenza. Il Triduo si concluse ieri, mercoledì santo, nella chiesa di S. Antonio, con una messa e comunione di tutti i 250 assistiti, i quali totalitariamente vollero prendere parte a questa cerimonia religiosa. Don Persic li preparò tutti al precetto pasquale spiegando loro la importanza della solenne festività religiosa.

Al termine della sacra funzione, cui erano presenti pure il presidente Della Longa e le benemerite signore Vidali e Gortani, a tutti gli assistiti vennero consegnati dei ricchi pacchi di generi alimentari, delle uova pasquali in numero di oltre 150 e degli importi di denaro per oltre 2200 lire. Il gesto veramente umanitario venne sottolineato con le generali approvazioni e con un plauso schietto al presidente Della Longa, veramente benemerito in questa attività umanitaria, alle signore Vidali e Gortani ed a tutti i componenti delle due istituzioni di carità.

In questi giorni alla suddetta Conferenza del Duomo vennero largite lire 100 dalla Banca Cattolica del Veneto, lire 100 da E. Castellarin e lire 10 da N. N.

Conversazione di Padre Golia sulla "Madonna di Fatima,,

Il Padre Golia ha tenuto un'altra conversazione di alta cultura religiosa ai professionisti ed artisti, nella sede dell'Istituto dei Padri Gesuiti in via Nizza. Egli ha parlato lungamente dei tre pastorelli, anzi dei tre veggenti di Fatima, che costituiscono un vivente miracolo odierno della Chiesa di Roma. L'esposizione è stata attentamente seguita dal folto gruppo dei presenti. E' seguita una breve preghiera con benedizione. Oggi, giovedì, alle 7 avrà luogo una Messa riservata ai professionisti ed artisti, nella cappella del «Sacro Cuore».

L'orario delle funzioni a S. Ignazio

Orario programma delle sacre funzioni della Settimana santa nella chiesa di S. Ignazio: giovedì santo: ore 8, Messa solenne, comunione generale, processione al Sepolcro; ore 20, canto del Miserere al Sepolcro; venerdì santo: ore 8, canto della Passione, adorazione della Croce Messa dei presantificati; ore 15, Via Crucis solenne predicata; ore 20, canto del Miserere.

Sabato santo: ore 6,30, benedizione del fuoco, del cero pasquale e del Fonte battesimale; ore 8, Messa solenne della Resurrezione e comunione; ore 18, solenne benedizione eucaristica. Domenica di Pasqua ore 8, Messa solenne e comunione generale; ore 16, solenne benedizione eucaristica.

Il cambio dei francobolli con l'effige dell'ex sovrano

Il ministero delle Comunicazioni, Direzione generale delle Poste, con riferimento a quanto già partecipato a mezzo della stampa, informa che i francobolli con l'effige dell'ex sovrano non sovrastampigliati, hanno cessato di aver corso dal 16 marzo u. s. e che il cambio di detti valori, comunque non deteriorati, è ammesso al pubblico fino al 30 aprile. Si informa altresì che giacenze forniture di carte valori postali di tutti i tagli, stampigliati con il fascio, [illegible] e con le iniziali della G.N.R., in conformità del relativo decreto in corso di pubblicazione, ben presto affluiranno ai capoluoghi di provincia e a tutti gli uffici d'Italia, in modo da soddisfare qualsiasi richiesta del pubblico.

Gli spettacoli dell' O. N. D.

La Compagnia O.N.D. 6, diretta da Rocco D'Assunta, continua con un sempre crescendo successo, i suoi briosi e divertentissimi spettacoli dedicati ai soldati feriti, alla truppa ed agli iscritti all'istituzione dopolavoristica.

L'altro ieri la rappresentazione ha avuto luogo a S. Lucia di Tolmino, dove convennero numerose le truppe del presidio e dei dintorni. Ieri la Compagnia ha replicato lo spettacolo alle ore 17 al Teatro Verdi, dove si diedero convegno militari e lavoratori.

E' inutile ripetere che il successo è stato anche qui vivissimo e che l'interesse per questi applauditi prolungatamente, e che tutti i numeri dell'allegra rivista sono stati sottolineati da calorose ovazioni.

Distribuzione fagioli da seme

Oltre ai fagioli messi in vendita presso la ditta Carlotto di Gorizia, sono in distribuzione presso le sezioni del Consorzio Agrario provinciale di Gorizia, via Morelli e via Sauro e di Cormons, altri fagioli da seme pure al prezzo di L. 12 al chilogrammo.

Gli interessati dovranno munirsi dei relativi buoni presso i competenti Uffici comunali accertamenti agricoli. I buoni possono essere ritirati dagli agricoltori con terreni a Gorizia, Cormons e Capriva.

Il ferimento di un milite ferroviario

L'altro giorno, verso le ore 16.45, sulla strada tra S. Canziano d'Isonzo e la frazione di Begliano, è stato aggredito proditoriamente da tre sconosciuti, il milite Giovanni Trampus, sorvegliante, capo squadra della Milizia Ferroviaria di Gorizia.

Il Trampus ha riportato ferite alla coscia sinistra, al fianco sinistro ed alla regione inguinale con fuoruscita intestinale. Soccorso poco dopo, è stato trasportato urgentemente all'Ospedale di Monfalcone, dove i medici lo sottoposero alla laparatomia. Il suo stato è grave, ma i sanitari sperano di salvarlo.

Il Trampus si trovava sulla strada di S. Canziano, perchè era diretto in quel paese per fare una visita al fratello, don Mario Trampus, arciprete e centurione cappellano della Legione della Milizia di Trieste.

Pauroso scontro automobilistico in corso Muti

Uno scontro automobilistico è avvenuto nel pomeriggio di ieri, verso le 15, in corso Muti, davanti al Caffè Teatro. Una macchina targata GO 3330, proveniente dal corso Verdi e diretta verso la Stazione centrale, nel superare un'automobile in sosta, investiva completamente contro una macchina che proveniva dalla parte opposta. Nell'urto ambedue i veicoli riportavano danni alla carrozzeria, mentre nessun danno riportavano le persone a bordo.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: SORELLA DI LATTE. Ore 15,30; ultima 17.

VITTORIA: AMAMI ALFREDO. Ore 16; ultima 19,30.

CENTRALE: OLTRE L'AMORE. Ore 16,15; ultima 19,30.

SPORT

Fervore di propositi in attesa dell'incontro Pro Gorizia - Triestina

I risultati [illegible] ... Gorizia e Triestina, si troveranno di nuovo di fronte [illegible] ... la partita dello stadio di Val Mesi [illegible] ... ha lasciato insoluto [illegible]

Prossima inaugurazione della palestra

Riprendendo il [illegible] di attività sportiva [illegible] Azienda industriale [illegible] di via Mazzini [illegible] allogata nello [illegible] villa sportiva.

Il sedicenne Guerra riacquistata la vista è ritornato a casa

A suo tempo abbiamo pubblicato la notizia come in seguito all'esplosione di una bomba, le schegge avessero colpito gravemente agli occhi il sedicenne Antonio Guerra da Cormòns. Un occhio, il sinistro, andò purtroppo perduto, e l'altro solo un miracolo poteva salvarlo. Il primario oculista della Casa Rossa prof. dott. Ettore D'Osvaldo riuscì con abilissimo atto operatorio a preservare al giovanetto la vista, ed in questi giorni egli ha potuto fare ritorno a casa.

Un pericoloso incendio nella scuola di Valdirose

Un incendio si è verificato l'altra notte, per cause ancora imprecisate, nell'edificio scolastico di Valdirose, sito in via della Mandria. Le fiamme, sviluppatesi in un'aula, si sono propagate alle suppellettili che vi si trovavano e quindi al pavimento. Data la distanza dell'edificio dalle strada e dalle case di abitazione, nessuno si accorse dell'incendio, ma fortunatamente per un provvidenziale acquazzone scatenatosi poco dopo, le fiamme si estinguevano rapidamente evitando così maggiori danni.

Piccino ustionato dall'acqua bollente

Il treenne Piero Zoccoletto, da S. Michele di Sambasso, avvicinatosi alla tavola della cucina, afferrava un recipiente contenente acqua bollente, che smosso si rovesciava riversando il liquido sul povero piccino, che riportava ustioni in varie parti del corpo. Trasportato all'Ospedale di via Brigata Pavia, venne curato dal medico di turno, che constatò trattarsi di ustioni di primo e secondo grado.

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

4 aprile 1944 XXII

NATI	1
MORTI	6
MATRIMONI	0

Il giorno

Giovedì 6 Aprile
S. Guglielmo abate

OSCURAMENTO
Principia alle ore 20.30 e termina alle ore 6.30.

COPRIFUOCO
Principia alle ore 23 e termina alle ore 6.

FARMACIA DI TURNO
Oggi presta servizio notturno la seguente farmacia: Cristofoletti, piazza della Vittoria n. 14, telef. 1.39.

BIBLIOTECA GOVERNATIVA
Orario ininterrotto dalle ore 8 alle 13

STABILIMENTO BAGNI PUBBLICI
Orario ininterrotto dalle ore 8 alle 17

«Radio Litorale Adriatico»

m. 263,2 (Kc/s 1140) Stazione I.

Ore 6: Musica in coll. con la Germania; 6.45: Musica mattutina; 7.30: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7.45: Musica mattutina; 8.30: Chiusura; 11: Musica sinfonica; 12: Programma vario in coll. con le altre stazioni italiane; 13: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: Concerto meridiano (gr. or. della R.L.A. dir. dal m. Cipci); 14: Giornale radio in lingua tedesca; 14.15: Confidenze dell'ufficio suggerimenti; 14.20: Chiusura; 16.20: Trasmissione per le FF. AA. germaniche; 17: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 17.15: Concerto wagneriano; 18: Chiusura; 18.30: Trasmissione in lingua sloveno-croata; 18.30: Conversazione per la Pasqua; 20: Segnale orario, giornale radio; 20.15: Musica da camera; 21: Concerto serale; 22: Giornale radio; 22.15: Eventuale musica notturna in collegamento con la Germania; 24: Chiusura.

Cronaca di Cormòns

Il mercato di aprile

Domani, ricorrendo il primo venerdì del mese, nella nostra città verrà effettuata la fiera mensile di aprile che si svolgerà sul foro boario (accampamento) sulla piazza XXIV Maggio e vie adiacenti. I soliti commercianti ambulanti esporranno nei loro baracconi generi di abbigliamento, attrezzi agricoli, giocattoli, utensili casalinghi e merce varia.

Con l'occasione si ricorda agli agricoltori che domani il dott. Antonio Franco dell'Ispettorato Agrario farà il solito recapito dalle ore 8.30 in poi presso l'Ufficio Zona dell'Unione agricoltori in via Dante n. 4, per ricevere quegli agricoltori che avessero bisogno di consigli e delucidazioni di carattere tecnico agrario, assistenziale e sindacale.

Avviso agli agricoltori

L'Ufficio comunale per gli accertamenti agricoli di Cormons rende noto che tutti coloro che sono obbligati ad investire una determinata superficie a girasole, giusta cartolina di notificazione inviata ai medesimi dell'ufficio predetto, dovranno ritirare quanto prima il quantitativo di seme loro assegnato presso la locale Agenzia del Consorzio Agrario Provinciale. Coloro i quali per ragioni diverse, non avessero ancora ricevuta la cartolina di notificazione relativa alla superficie da investire a girasole nella presente campagna, e che giusta decreto del Prefetto della Provincia di Gorizia sono tenuti a coltivare il girasole, sono invitati a presentarsi al predetto ufficio comunale quanto prima possibile per regolare la propria posizione.

Viene ancora una volta ricordato che contro gli inadempienti sono previste gravi sanzioni penali.

La nota dell'agricoltore

Lavori di stagione in aprile

Prati. — Si ultimano le semine curando di adottare miscugli di leguminose (medica) e di graminacee (lollo). Si adoperino sementi scelte, assolutamente immuni da cuscuta e si smetta di seminare il fiorume raccolto nei fienili che contiene semi stremenziti e quant'è peggio, semi di malerbe che poi opprimeranno le buone foraggere.

Erbai. — Per dare incremento allo sviluppo del bestiame si deve intensificare la produzione dei foraggi ricorrendo alla coltivazione degli erbai. Essi offrono il grande vantaggio di fornire al bestiame foraggio verde, indispensabile per la produzione del latte. Si usano miscele di sementi per l'erbaio affinchè il foraggio risulti meglio corrispondente ai principi dell'alimentazione razionale. Ottimi miscugli da [illegible] a quest'epoca, per falciare [illegible], sono dati dall'avena [illegible] saraceno e la veccia vellutata [illegible] quantitativo di circa 100 chilogrammi per ettaro, oppure dal saraceno con senape a panico, circa [illegible] chilogrammi per ettaro.

Campi. — Si finisce l'impianto delle [illegible], si seminano barbabietole da foraggio, granoturco e fagioli. Si preferisca il granoturco precoce (Marano vicentino, Minesotta, Wisconsin) che rende quanto il [illegible], ma fornisce grano più maturo e quindi più nutriente, sposa [illegible] terreno e lo lascia prima libero.

Vigneto. — Si affrettano la zappatura e i lavori per l'allestimento [illegible] si rimettono le viti mancanti, si [illegible] ceppi scadenti, contrassegnati alla vendemmia.

Frutteto. — Si ultimano le potature e la lavorazione del terreno, l'impianto di nuovi alberi e gli innesti a spacco. Tosto che si possono [illegible] [illegible] i bovini debbono essere strigliati e puliti; la pulizia è salute. La stalla va imbiancata almeno una volta all'anno e pulita e scopata ogni giorno. Attenti alle intossicazioni coi colori del piombo (biacca e minio). Avvengono facilmente perchè gli animali leccano volentieri oggetti appena verniciati col colore ancora fresco. I bovini ed i volatili ne sono sensibilissimi. Bastano 50 grammi di minio (rosso) per uccidere un vitello ed 80 grammi per un toro.

La processione a Medea

Verso le ore 19 dei giorni di venerdì 7 e sabato 8 aprile prossimo, avranno luogo nella frazione di Medea le annuali processioni della Settimana Santa che muoveranno dalla chiesa parrocchiale percorrendo tutte le vie del centro.

Onorare beneficando

Per onorare la memoria del compianto amico Edoardo Tomadin, il signor Alessandro Visca ha elargito la somma di lire 100 pro fondo poveri del locale ospedale civile.

Sullo schermo

Oggi, dalle ore 15,30 in poi, «L'ultimo assalto» con Attila Horbiger e Camilla Horn.

In programmazione «In due si soffre meno» con Carlo Ninchi, Dedi Montano, Carlo Campanini, Giuditta Rissone, Marisa Vernati, Carlo Micheluzzi. Regia di Nunzio Malasomma.

Gradisca

Sospensione della convalida delle carte d'identità

La segreteria comunale di Gradisca informa che d'ordine della Prefettura di Gorizia è sospesa fino a nuovo ordine la convalida delle carte d'identità.

Arte varia a Farra d'Isonzo

Il complesso d'arte varia del Dopolavoro comunale di Gradisca, di recente costituito con ottimi elementi locali, si è esibito per la prima volta davanti al pubblico di Farra d'Isonzo, nel pomeriggio della scorsa domenica, conseguendo un lusinghiero successo il cui merito va indistintamente a tutti i bravi attori ed alla bene affiatata orchestra diretta magistralmente dal maestro Bruno Bidoli e formata da capaci elementi quali Franzot, Concion, Maggi, Pensiero e Pian. Lo spettacolo è stato dato nel teatro del Dopolavoro gremito di pubblico che ha dimostrato la propria soddisfazione contrassegnando con applausi e battimani ogni numero e particolarmente la fine dell'indovinato e scelto programma comprendente canzoni di attualità al microfono, danze, scherzi comici ed esilaranti il tutto svolto con disinvoltura e sicurezza da Ida Delfabro, Bosio, Ennio Sclans e dalla piccola e graziosa Anna Maria Ballaben. Fine presentatore di tutto il gradito spettacolo è stato il maestro Attilio Sartori.

Quanto prima, il bravo complesso si esibirà davanti al pubblico di Gradisca.

A. S. Monfalcone-Itala 5-1

La più nera iettatura si è accanita contro la locale squadra dell'«Itala» nella partita di campionato giocata nel pomeriggio di domenica con la capolista del girone B., l'A. S. Monfalcone.

Giocati i primi 20 minuti con soli 10 uomini per l'assenza di Olivo, mancato all'ultimo momento all'appello, nella ripresa, a soli cinque minuti dall'inizio, Cian in uno scontro con un avversario cadeva malamente battendo la testa [illegible] per cui doveva venire trasportato a braccia fuori dal campo [illegible]

Itala: Russian, [illegible], Sonson II, Cechet, [illegible], Pian, Colaussi IV, Brumat, Marsan, Trevisan.

A. S. Monfalcone: Beltrame, Lui, Marchioli; Brussinov, Selani, Rufinini; Miniussi, Piasignach, Trevisan, Boscarol, Spanghero.

Il giorno 5 aprile si spegneva serenamente

Fortunato Beltrame

padre del Caduto fascista Edgardo Beltrame

La MOGLIE e i PARENTI tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 6 aprile alle ore 16 partendo dall'Ospedale civile.

IL FASCIO REPUBBLICANO DI UDINE partecipa la morte di FORTUNATO BELTRAME dipendente dalla Federazione dei Fasci Repubblicani e padre del Caduto per la Rivoluzione Edgardo Beltrame.

I fascisti di Udine sono invitati ad intervenire ai funerali che avranno luogo oggi giovedì 6 aprile alle ore 16 partendo dall'Ospedale civile.

Udine, 6 aprile 1944-XXII.

Alle ore 4 di mercoledì 5 aprile in Cividale è mancata ai vivi

MARIA TOMASINI in BEARZI

DI ANNI 67

Il MARITO, I FIGLI e PARENTI tutti affranti dal dolore ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi 6 aprile alle ore 16 partendo dalla propria abitazione in via Gorizia 1.

Nella Fede che fu anima della Sua vita, ha chiuso serenamente la Sua giornata

Maria Anna Del Zotto ved. De Anna

di anni 78

I funerali avranno luogo a Morsano di Strada venerdì 7 corr. alle ore 16.30.

Una prece.

Martedì mattina cessava di vivere dopo operosa esistenza

Amadio Franzil

di anni 40

Danno il triste annuncio la MAMMA, i fratelli GIOVANNI ed ESTER, I NIPOTI e PARENTI tutti.

I funerali seguiranno giovedì 6 corr. ad Alesso, alle ore 9.

Alesso di Trasaghis, 5 aprile 1944.

RINGRAZIAMENTO

Il rag. capo BRUNO MICOL ed il segretario capo GIOVANNI BONMARCO commossi ringraziano sentitamente i colleghi tutti dell'Intendenza di Finanza che con oblazione cospicua a favore delle Orfanelle di via Rivis hanno voluto onorare la memoria delle loro rispettive madri.

Orario delle ferrovie

STAZIONE CENTRALE

Partenze per Trieste: 6,8 (Acc.) e 16,52 (Acc.).

Per Udine: 6,47 (Dir.), 11,55 (Acc.) e 17,52 Acc.).

Arrivi da Trieste: 6,41 (Dir.) e 17,46 (Acc.).

Arrivi da Udine: 8,2 (Acc.), 8,27 (Acc.) e 16,40 (Acc.).

STAZIONE MONTE SANTO

Partenze per Piedicolle: 8,19 (Dir.), e 14,40 (Acc.).

Arrivi da Piedicolle: 7,37 e 14,11.

FEDERICO VALENTINIS Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»